



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO  
PROVINCIA DI SALERNO

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 29 DEL 07.08.2013

OGGETTO: **ADEGUAMENTO STATUTO COMUNALE.**

L'anno **duemilatredici** il giorno **sette** del mese di **agosto** alle ore **18:35** nella sala consiliare presso la Sede Municipale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 1.08.2013 n.0014740 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di prima convocazione.

Presiede la seduta il sig. **Marco Iaquinandi** in qualità di Presidente del Consiglio.

E' presente altresì il Sindaco, sig. **Cosimo Annunziata**.

Dei consiglieri comunali sono **presenti n. 12** e **assenti, sebbene invitati, n. 4 consiglieri**, come segue:

N.	NOME E COGNOME		PRESENZA	N.	NOME E COGNOME		PRESENZA
1	AURELIO	CALENDA	Si	9	SILVIO	OLIVA	Si
2	NICOLA	NAPPI	No	10	ANGELO	MARSICO	Si
3	PASQUALINA	FORSELLINO	No	11	FRANCESCO	CARRATURO	Si
4	ALFONSO	TONO	Si	12	ANDREA	ANNUNZIATA	Si
5	MARCO	IAQUINANDI	Si	13	ANTONIO	GAUDIOSO	Si
6	RAFFAELE	BELVEDERE	Si	14	SALVATORE	SCHIAVONE	Si
7	MICHELE	FRANZA	Si	15	FRANCESCO	DE NICOLA	No
8	ELIA	MONTE	Si	16	VINCENZO	MARRAZZO	No

Risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale, i sigg. Pasquale Miranda e Adolfo Canzio.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a), del D. Lgs. 267/2000) il Segretario Generale dott.ssa Paola Pucci.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Dato atto** che tutti gli interventi sono integralmente riportati nel verbale di seduta;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, allegato;

**Con** la seguente votazione: **presenti e votanti n. 13, assenti n. 4 (Nappi, Forsellino, De Nicola, Marrazzo), voti favorevoli n. 13**, ad unanimità di voti favorevoli,

**DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione allegata alla presente.

COMUNE S. MARZANO S/SARNO

ALBO ON-LINE

N° .....902.....



**COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO**

**PROVINCIA DI SALERNO**

**OGGETTO: ADEGUAMENTO STATUTO COMUNALE**

**IL SINDACO**

Premesso che lo Statuto del Comune di San Marzano sul Sarno è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 31 marzo 2003 pubblicato sul BURC n. 23 del 26 maggio 2003 ed è entrato in vigore decorsi trenta giorni dall'affissione all'albo pretorio;

Dato atto che il 26 dicembre 2012 è entrata in vigore la legge 23 novembre 2012, n. 215, volta a promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere negli organi collegiali elettivi e non elettivi delle autonomie territoriali;

Evidenziato in particolare che:

- l'articolo 1, comma 1, integra il disposto dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, disponendo, in riferimento allo statuto, la previsione di norme atte a "garantire" e non più solo a "promuovere" la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi non elettivi del comune, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b), ribadisce la previsione di cui sopra, integrando l'articolo 46, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con specifico riferimento alle nomine nelle giunte comunali e provinciali;
- l'articolo 2 interviene, inoltre, modificando la legislazione vigente in tema di modalità di elezione dei consigli circoscrizionali e comunali, in particolare riguardo alla composizione delle liste dei candidati e del voto di preferenza,- al fine di garantire un'equilibrata rappresentanza dei due sessi;
- che la legge, in particolare, introduce, nella legislazione elettorale dei consigli comunali con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e dei consigli circoscrizionali, le seguenti misure:

una quota di lista, in virtù della quale nessuno dei due sessi può essere rappresentato nelle liste in misura superiore ai due terzi delle candidature;

la c.d. doppia preferenza di genere, ossia la possibilità di esprimere due preferenze per i candidati a consigliere: una per un candidato di sesso maschile e l'altra per una candidata di sesso femminile della stessa lista. In caso di mancato rispetto della disposizione, si prevede l'annullamento della seconda preferenza;

Preso atto che il comma 2 dell'articolo 1 della detta legge 23 novembre 2012, n. 215 impone agli enti locali di adeguare gli statuti e i regolamenti alle nuove disposizioni, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa, 26 dicembre 2012;

Ritenuto, pertanto, necessario ed opportuno assicurare l'attuazione della legge citata, adeguando lo Statuto comunale e i regolamenti del Comune di San Marzano sul Sarno alle disposizioni della legge 23 novembre 2012, n. 215;

Ritenuta peraltro la necessità di adeguare anche altre parti dello statuto in relazione alle novità legislative intervenute negli ultimi anni nell'ordinamento degli enti locali, ed in particolare in materia di abolizione della figura del difensore civico comunale e del direttore generale, e delle modalità di nomina del revisore del conto nonché l'opportunità di introdurre aggiornamenti ad alcune disposizioni dello statuto;

Viste le proposte di modifica dello statuto con riferimento agli artt. 5; 12 comma 5; 14; 15 comma 5; 24; 27 comma 5; 30; 34; 45; 52 comma 7; 59; 74; 89; 90; 106 commi 2 e 3, del vigente statuto comunale;  
Considerato che le proposte di modifica sono meritevoli di approvazione, siccome rispondenti alle esigenze sopra indicate;  
Visto l'art. 6 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, ad oggetto "Statuti comunali e provinciali";

### PROPONE DI DELIBERARE

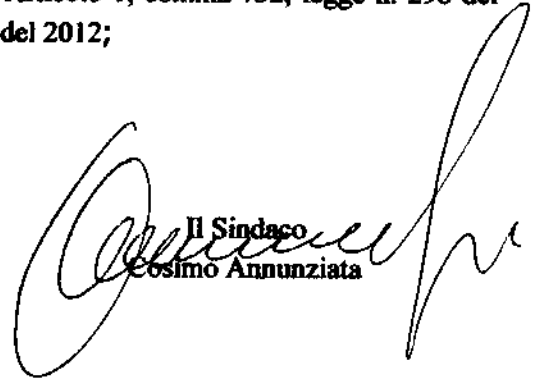
Di approvare le modifiche ed integrazioni delle disposizioni degli articoli 3; 5; 12 comma 5; 24; 27 comma 5; 30; 34; 45; 52 comma 7; 59; 74; 89; 90; 106 commi 2 e 3, del vigente statuto comunale di seguito descritte:

- l'articolo 3 "Albo Pretorio" è sostituito dal seguente:  
**"E' istituito l'Albo Pretorio on-line, che consiste nella parte dello spazio "web" del sito informatico istituzionale di questo Comune, riservato esclusivamente alla pubblicazione degli atti, per i quali le disposizioni di legge e di regolamento prevedono l'obbligo di pubblicazione, avente effetto di pubblicità legale.**  
**L'Albo Pretorio on-line è allocato nella pagina di apertura del sito informatico del Comune con apposito collegamento (c.d. "link").**  
**E' facoltà di questo Ente mettere a disposizione negli spazi accessibili al pubblico una o più postazioni per la consultazione telematica dell'Albo Pretorio on-line.**  
**La struttura, le dimensioni e la disposizione dell'Albo Pretorio on-line, nonché le modalità di accesso allo stesso, devono essere tali da consentire una agevole ed integrale conoscenza dell'intero contenuto dei documenti pubblicati.**  
**Il Segretario comunale, verifica la pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio on-line, con il supporto del Responsabile degli Affari generali, al quale compete la gestione del servizio di pubblicazione."**
- all'articolo 5 "Criteri e principi", dopo la lettera f) è inserita la lettera g): **"parità tra uomo e donna e, a tale scopo, gli Organi di governo garantiscono la rappresentanza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali del Comune, nonché in enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti o partecipate."** In continuazione è inserita la lettera h) **"partecipazione dei cittadini, nonché accesso ai documenti amministrativi, alle strutture e ai servizi anche utilizzando le nuove forme di democrazia digitale agevolando il diritto di informazione dei cittadini quale presupposto indispensabile alla garanzia di trasparenza e di buona amministrazione"**. Articolo 1, comma 1, legge 23 novembre 2012, n. 215; decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, codice dell'amministrazione digitale, modificato dal decreto legge 21 giugno 2013, n. 69;
- all'articolo 12 "Solidarietà e pari opportunità", il comma 5 è così modificato: **"Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e garantisce la presenza di entrambi i sessi nella giunta e nei propri organi collegiali, anche non elettivi, oltreché degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti"**; Articolo 2, comma 1, legge 23 novembre 2012, n. 215;
- all'articolo 14 "Organi", il comma 4 è così modificato: **"La giunta collabora con il sindaco nel governo del comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.** Articolo 16, comma 20, decreto legge 13 agosto 2011, n. 138. convertito con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148
- all'articolo 15 "Il Consiglio comunale", il comma 5 è così modificato: dopo la parola "legge" sono inserite le seguenti parole **"nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e**

- uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi".** Articolo 2, comma 1, lettera b), legge 23 novembre 2012, n.215;
- l'articolo 24 "Dimissioni del Consigliere comunale" è sostituito dal seguente: **"Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio a norma dell'articolo 141".** articolo 2 . articolo 38, comma 8, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
  - all'articolo 27 "Convocazione del Consiglio comunale» il comma 5 è così modificato:**"La convocazione del consiglio comunale avviene nel rispetto della legge secondo le formalità previste dal regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale in adeguamento delle nuove norme del codice dell'amministrazione digitale".** decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, codice dell'amministrazione digitale, modificato dal decreto legge 21 giugno 2013, n. 69;
  - all'articolo 30 "Consegna dell'avviso di convocazione" la prima parte del comma 1 è così modificato: **"La consegna dell'avviso di convocazione del consiglio comunale avviene nel rispetto della legge secondo le formalità previste dal regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale in adeguamento delle nuove norme del codice dell'amministrazione digitale»;** decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, codice dell'amministrazione digitale, modificato dal decreto legge 21 giugno 2013, n. 69;
  - l'articolo 34 "Pubblicità delle sedute", il comma 1, è così modificato: dopo la parola "comunale" sono inserite le seguenti parole **"e delle commissioni"** e dopo la parola "pubblica" è inserita la frase **" e si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti".** Articolo 16, comma 20, decreto legge 13 agosto 2011, n. 138. convertito con modificazioni , dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
  - l'articolo 45 "Composizione della Giunta" è sostituito dal seguente: **"La Giunta Comunale è composta dal Sindaco e da un numero di assessori entro la misura massima prevista dalla legge, di cui uno è investito della carica di vicesindaco, nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne. Possono essere nominati Assessori anche cittadini non Consiglieri, che abbiano i requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere. Essi partecipano al Consiglio comunale per illustrare argomenti concernenti la propria delega ma non hanno diritto di voto."** Articolo 2, comma 185, legge 23 dicembre 2009, n. 191; articolo 15, comma 5, decreto legge 13 agosto 2011, n. 138. convertito con modificazioni , dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
  - all'articolo 52 "Elezioni, funzioni e competenze del Sindaco", il comma è così modificato: dopo la parola "incarico" sono inserite le seguenti parole **"nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi".** Articolo 2, comma 1, lettera b), legge 23 novembre 2012, n.215;
  - l'articolo 59 "Direttore generale" è abrogato. Articolo 2, comma 186, lettera d) legge 23 dicembre 2009, n. 191;
  - l'articolo 74 "Il consiglio comunale dei ragazzi" è - modificato nel senso che ogni qualvolta si legge "Il consiglio comunale dei ragazzi" dopo la parola "ragazzi" è inserita la frase **"e delle ragazze";** Articolo 2, comma 1, lettera b), legge 23 novembre 2012, n.215;

- l'articolo 89 "Il difensore civico" è abrogato. Articolo 2, comma 186, lettera a), legge n. 191 del 2009, modificato dall'art. 1, comma 1 - quater, lettera b), numeri 1) e 2) legge n. 42 del 2010
- l'articolo 90 "L'elezione del difensore civico" è abrogato. Articolo. 2, comma 186, lettera a), legge n. 191 del 2009, modificato dall'art. 1, comma 1-quater, lett. b), numeri 1) e 2), legge n. 42 del 2010
- all'articolo 106 "Revisione economico-finanziaria", i commi 2 e 3 sono abrogati, il comma 2 è sostituito dal seguente: "L'organo di revisione sarà composto da un solo componente che verrà scelto e nominato secondo le procedure di legge"; e le parole "revisori dei conti" e/o "collegio dei revisori" sono sostituite con le parole "revisore unico del conto", e del pari ogni qualvolta nel testo dello statuto si leggono le parole "revisori dei conti" e/o "collegio dei revisori" leggasi "revisore unico del conto", in particolare all'articolo 49 comma 2. Articolo 1, comma 732, legge n. 296 del 2006, poi articolo 3, comma 1, lettera m-bis), legge n. 213 del 2012;

San Marzano sul Sarno, 25 luglio 2013



Il Sindaco  
Cosimo Annunziata

# COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

Provincia di Salerno

PARERI PREVENTIVI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. 267/2000.

OGGETTO:

Adeguamento Statuto Comunale

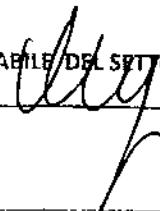
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

favorevole

San Marzano sul Sarno, li

26-07-2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Imp. da registrarsi al n. \_\_\_\_\_ Bil \_\_\_\_\_ imp. n. \_\_\_\_\_ dei \_\_\_\_\_

Intervento \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_

Somma stanziata \_\_\_\_\_

Impegni assunti \_\_\_\_\_

Disponibilità \_\_\_\_\_

Ammontare del presente \_\_\_\_\_

Disponibilità residua \_\_\_\_\_

San Marzano sul Sarno, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
FINANZE E TRIBUTI  
Dott. Giuseppe Bonino

**QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO  
ADEGUAMENTO STATUTO COMUNALE.**

PRESIDENTE: Relaziona il Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO: Questo è un argomento importante perché si tratta dello Statuto di cui si è dotato l'ente già in passato. Su questo argomento abbiamo avuto modo di fare già una riunione con i capigruppo, dove abbiamo esplicitato quali sono le variazioni che apportiamo che non sono altro che quelle previste dalla legge, ed in particolare quelle in vigore dal 23 novembre 2012, con l'entrata in vigore della legge numero 215. Non so se devo leggere tutte le variazioni o avete avuto modo di prenderne già visione. In effetti, le variazioni principali sono quelle in cui è previsto l'obbligo dell'inserimento di figure dell'altro sesso sia nel consiglio comunale, che nella giunta comunale, nelle varie commissioni e negli altri organi non elettivi, in esecuzione degli obblighi introdotti dalla recente normativa. Sapete tutti che dalla prossima tornata elettorale almeno 1/3 dei consiglieri dovrà essere costituito da donne, ci sarà il doppio voto nel senso che l'elettore può votare sia un candidato di sesso maschile che uno di sesso femminile, o esprimere una sola preferenza. Stessa cosa per quanto riguarda la giunta, dove anche deve essere garantita la presenza di almeno 1/3, riservato, come dice la legge, nel rispetto del principio delle pari opportunità, all'altro sesso. Poi, abbiamo modifiche per quanto riguarda le dimissioni dalla carica di consigliere, in merito alla convocazione del consiglio comunale, altre che riguardano l'istituzione dell'albo pretorio on-line, e tante altre modifiche che tendono sempre ad adeguare lo statuto vigente, oltre che al principio delle pari opportunità tra uomini e donne, agli obblighi introdotti da disposizioni normative sopravvenute, come quelle in materia di razionalizzazione della spesa pubblica che hanno imposto la riduzione del numero dei componenti degli organi collegiali o addirittura l'abrogazione degli stessi, o ancora in tema di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Ripeto, sono adeguamenti dovuti per legge, devo procedere alla lettura di tutti gli articoli? Allora possiamo darli per letti, non ho altro da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Interventi in merito? Prego consigliere Schiavone.

CONSIGLIERE SALVATORE SCHIAVONE: Su questo punto volevo solo ringraziare l'amministrazione che ci ha reso partecipi, me e l'altro consigliere capogruppo. Gradirei anche in

altre circostanze, se ci fosse la possibilità, di essere convocato per sviscerare meglio le problematiche di interesse collettivo, per poter dare anche noi un modesto contributo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Schiavone. Prego onorevole Annunziata.

CONSIGLIERE ANDREA ANNUNZIATA: Solamente per un modestissimo contributo ad una discussione che non apriamo neppure, come ho capito, per evitare lungaggini, come si faceva nel passato, rispetto ad un tema così importante. Le modifiche vanno de plano, per cui è inutile discutere tanto. E' evidente che mi fa piacere, oltre al voto favorevole per un fatto squisitamente tecnico, esprimere e sottolineare a verbale la mia contrarietà a questo modo di raggiungere la parità tra i sessi. Ancora una volta è solo demagogia: la vera parità e i diritti da riconoscere sono ben altri e da praticare in altro modo. Le donne, o gli uomini - un domani, magari, saranno gli uomini a dover essere protetti - non sono una riserva animale, per cui, nessun tipo di legge potrà mai garantirli in questo modo, cioè votando per forza l'altro sesso. Ho sempre odiato i discorsi inutili, figuratevi se ne voglio fare io adesso, però l'impegno è quello di guardare alla donna e al ruolo suo di madre e di lavoratrice. Per questo, giusto una modesta traccia da lasciare agli atti, di vedere impegnato in prima linea il Comune di San Marzano, come ha sempre fatto in tanti anni, nelle sedi dovute, anche se ragioniamo in un momento delicatissimo dove il problema della sopravvivenza viene prima di altro e qualsiasi diritto. Però è bene occuparci anche di questo, e dire che il raggiungimento della parità sicuramente può anche essere effettuato in questo modo, votando sessi diversi nelle preferenze, ma sicuramente è demagogia e va a danno non dell'uomo, ma di uno dei sessi. Perché spesso bisogna addirittura inventarsi il voto, esperienze di questi ultimi tempi hanno segnalato fatti molto anomali rispetto alle elezioni, di accordi trasversali, di accordi per raggiungere obiettivi che non provengono da impegni veri. Allora, che la donna e l'uomo si impegnino nelle attività politiche, sociali, e poi saranno votati, anche perché ricordo a me stesso e alle donne presenti che quando sono candidate le donne sono le stesse donne che non votano le donne, per cui bene ha fatto la legge a dire a noi uomini: "Votate i due sessi". Comunque, resta il nostro voto favorevole, però con un impegno: quando avremo qualche possibilità in più sul piano finanziario, di dedicarci di più alla famiglia, ai bambini, agli asili nido, perché la donna possa esercitare a pieno i suoi diritti senza che le venga "regalato" nulla. Perché la donna sa conquistarselo, l'ha dimostrato in questi anni, ormai ci ritroviamo, ad esempio, collegi di tribunali in cui ci sono tutte donne, e guai a chi ci capita. Ormai le donne sono dappertutto però sono ruoli che si conquistano e non che si regalano. Grazie.



PRESIDENTE: Grazie Onorevole. Altri interventi? Passiamo alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE SULLA PROPOSTA CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI E VOTANTI: N. 13.

ASSENTI: N. 4 (NICOLA NAPPI, PASQUALINA FORSELLINO, FRANCESCO DE NICOLA, VINCENZO MARRAZZO).

VOTI FAVOREVOLI: N. 13.

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE E' APPROVATA ALL'UNANIMITA'.

PRESIDENTE: Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno.



# COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Marco Iaquinandi



IL SEGRETARIO

Paola Pucco

## RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il Responsabile delle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

San Marzano sul Sarno, li 2 SET. 2013

Il Pubblicatore on-line

Giovanni Palma

## ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Settore, visti gli atti di ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000);

San Marzano sul Sarno, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore

Antonia Lanza

su relazione del responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 2 SET. 2013 al 17 SET. 2013 ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. N. 267/2000).

San Marzano sul Sarno, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore

Antonia Lanza

Trasmessa al settore \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ per l'esecuzione ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. N. 267/2000.

San Marzano sul Sarno, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore

Antonia Lanza

Per ricevuta